

23 ottobre
XXX domenica del tempo ordinario
PREGHIERA IN FAMIGLIA

IL «NOSTRO» PANE: IL PANE DEL DISCEPOLO DI GESU'

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Figlio, che non ci lasci soli nel cammino! **Eterno è il tuo amore per noi!**

Benedetto sei tu, Spirito, che rinnovi la faccia della terra! **Eterno è il tuo amore per noi!**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

Spirito di Dio, vieni: e insegnaci a chiedere come vuole Gesù il pane necessario ogni giorno.

Ispiraci la fiducia del povero in spirito che tende ogni giorno la mano al Padre sicuro di vedersela riempita.

Liberaci dalla preoccupazione del domani e mantienici fedeli all'amore di Dio oggi.

Non permettere che cerchiamo vane sicurezze, accumulando beni su beni, ma affidiamo a colui che ci è Padre di costruire il nostro futuro.

Spirito di Dio, fa' che scopriamo in te il pane che ci è necessario ogni giorno per condurre una vita tessuta di amore come fu quella di Gesù, che ora vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTA LA PAROLA

(Gv 6,4-13.26-27.35.48-51)

Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: "Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Gli rispose Filippo: "Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo". Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: "C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?". Rispose Gesù: "Fateli sedere". Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: "Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto". Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Il giorno dopo, a chi lo cercava Gesù rispose: "In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo". "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Io sono il pane della vita. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Pane «nostro», cioè dei discepoli. Qual è questo pane che i discepoli chiedono come «loro»? Il pane del discepolo è:

- **Il pane materiale necessario per vivere ogni giorno.** I discepoli di Gesù domandano il pane, cioè di che nutrirsi, il necessario per la sussistenza di oggi, giorno dopo giorno. «Oggi» (Matteo), «ogni giorno» (Luca) domandiamo al Padre ciò che ci è necessario per vivere fisicamente.

- **La Parola di Dio.** Il pane proprio dei discepoli è anche il pane della Parola. Lo vediamo nel racconto delle tentazioni di Gesù. Gesù, il vero Figlio di Dio, ha fame, fame materiale. Il tentatore gli si avvicina e gli chiede di cambiare le pietre in pane. Gesù risponde: «Non di solo pane vive l'uomo»

(Lc 4,4), «ma di ogni parola che viene da Dio» (Mt 4,4). Come discepoli abbiamo bisogno ogni giorno di questo pane per nutrire la nostra vita; la parola di Dio è «il pane quotidiano assolutamente necessario per vivere», per potere restare fedeli all'alleanza, per superare le tentazioni.

- **Il pane eucaristico.** Il pane che i discepoli chiedono è anche il pane eucaristico. Dopo la moltiplicazione del pane Gesù stesso invita a ricercare un altro pane, quello che lui darà, diverso da quello, materiale e misterioso, che mangiarono gli ebrei nel deserto (Gv 6,48-51). Nell'ultima cena Gesù dà questo pane ai suoi discepoli. Prima di andare alla comunione noi recitiamo il Padre nostro e chiediamo il pane quotidiano che è anche e soprattutto il pane eucaristico.

- **Pane della condivisione.** Il vero povero non chiede il pane solo per sé, ma anche per tutti i poveri come lui. Il cristiano maturo non si sente come figlio unico di Dio, bensì come membro di una comunità di fratelli. Per sé e per loro domanda il «nostro» pane.

Pregando come Gesù ci ha insegnato, chiediamo di saper condividere, di gioire insieme del pane. Non c'è più il mio, non c'è più il tuo, ma il «nostro», c'è la fratellanza, la dipendenza reciproca, la solidarietà per gli altri. Nell'eucaristia, ci impegniamo a diventare noi stessi pane, strumenti per dare una risposta alla farne del mondo, alle fami dell'uomo.

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane dei poveri del tuo regno
che vivono davanti a te senza nulla pretendere e tutto accettando dal tuo amore.

Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù,

il pane di coloro che lasciano ogni cosa pur di seguire il tuo Figlio e far parte del suo regno.

Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane di coloro che partono a predicare il regno
senza portare nulla con sé, e confidando solo nella tua provvidenza.

*Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane necessario alla vita di ogni giorno
ricompensa giornaliera e premio all'operaio che ha lavorato tutto il giorno nella tua vigna.*

Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane necessario che tu non neghi mai alle tue creature
e non fai mai mancare sulla mensa di quanti fanno la tua volontà.

*Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane della tua parola,
che ci guida nel difficile cammino della vita per arrivare alla tua casa.*

Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane vivo, venuto dal cielo
che dura sempre, conduce alla vita eterna e fa risorgere nell'ultimo giorno.

*Dacci, o Padre, il pane dei discepoli di Gesù, il pane della condivisione
proprio di quanti si sentono figli tuoi partecipi dell'unica eredità.*

Con la fiducia ispirataci da Gesù, osiamo chiedere oggi il pane nostro necessario:

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Ci benedica oggi e sempre con il dono del nostro pane quotidiano
Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore Gesù, benedici questa nostra mensa festiva. Abbiamo bisogno del cibo materiale per conservarci in vita, ma soprattutto abbiamo bisogno di te, che sei tutta la nostra vita. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
